

Comune di Celenza sul Trigno

Provincia di Chieti

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Art. 1

Ambito e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 15/12/1997, n° 446, art. 63, disciplina i criteri di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché le modalità per la richiesta, il rinnovo, il rilascio e la revoca delle concessioni per le occupazioni medesime. Sono disciplinate, altresì, la misura della tariffa, la classificazione in categorie delle strade, aree e spazi pubblici, le modalità ed i termini per il pagamento e la riscossione anche coattiva del canone, le agevolazioni, le sanzioni.

2. Con i termini "suolo pubblico" e "spazio pubblico", nel presente regolamento si intendono le aree pubbliche e relativi spazi soprastanti e sottostanti, appartenenti al demanio o al patrimonio indispensabile del Comune di Celenza sul Trigno e le aree di proprietà privata sulle quali risulta regolarmente costituita, nei modi e termini di legge, una servitù di pubblico passaggio.

3. Nel presente regolamento con i termini "occupazione" e "occupare" si intende la disponibilità o l'occupazione, anche di fatto, di suolo pubblico, di spazi pubblici o di beni appartenenti al demanio o al patrimonio indispensabile del Comune di Celenza sul Trigno che li sottragga all'uso generale

della collettività, ivi comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati.

4. Sono considerate aree comunali, ai fini dell'applicazione del canone di cui al comma 1, le strade statali e provinciali situate

all'interno di centri abitati con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, individuati nel Comune di Celenza sul Trigno con apposita delibera della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 1, co. 7, del D Lgs 30/04/1992, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

Destinazione delle occupazioni ed atto di concessione

1. Le occupazioni sono permanenti o temporanee in relazione ai seguenti criteri:

a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile aventi durata non inferiore all'anno che comportino o meno l'esistenza di manufatti ed impianti;

b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno, anche se ricorrenti.

2. Qualsiasi occupazione di aree o spazi di cui all'art. 1, co. 2, anche se temporanea, è assoggettata ad apposita preventiva concessione comunale rilasciata dall'Ufficio

competente, su domanda dell'interessato. Non è richiesta la concessione per occupazioni di determinate dalla sosta di veicoli per il tempo necessario al carico e allo scarico delle merci.

3. Le occupazioni realizzate senza la concessione comunale sono considerate abusive.

Sono considerate altresì abusive le occupazioni:

-difformi dalle disposizioni dell'atto di concessione;

-che si protraggano oltre il termine derivante dalla scadenza senza rinnovo o proroga della concessione ovvero dalla revoca o dall'estinzione della concessione medesima.

4. In tutti i casi di occupazione abusiva, l'Amministrazione Comunale, previa contestazione delle relative violazioni, dispone la rimozione dei materiali e la rimessa in pristino del suolo, dello spazio e dei beni pubblici, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi. Trascorso tale termine, si procede d'ufficio con il conseguente addebito agli occupanti di fatto delle spese relative.

5. Resta, comunque, a carico dell'occupante di fatto ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi per effetto dell'occupazione.

6. Alle occupazioni abusive sono applicate le stesse tariffe previste per le analoghe tipologie riferite alle occupazioni regolarmente autorizzate, indipendentemente dall'applicazione delle sanzioni.

Art. 3

Domanda di occupazione

1. Chiunque intenda occupare sul territorio comunale spazi ed

aree di cui all'art. 1, co. 2, in via temporanea o permanente, deve presentare all'ufficio competente domanda volta ad ottenere il rilascio di un apposito atto di concessione.

2. La domanda di concessione deve essere redatta sull'apposito stampato predisposto dal Comune di Celenza sul Trigno e deve contenere:

a)nel caso di persona fisica o impresa individuale:

le generalità, la residenza, il domicilio legale ed il codice fiscale del richiedente nonché il numero di partita IVA, qualora lo stesso ne sia in possesso;

b)nel caso di soggetto diverso da quelli di cui alla precedente lett. a) : la denominazione o ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e il numero di partita IVA (qualora il richiedente ne sia in possesso) nonché le generalità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda. Nel caso di condomini, la domanda deve essere sottoscritta dall'amministrazione con l'indicazione del numero di conto fiscale;

c)l'ubicazione e la determinazione della porzione di suolo o spazio pubblico o del bene che sia richiede di occupare;

d)la superficie o l'estensione lineare che si intende occupare;

e)la durata e la frequenza per le quali si richiede l'occupazione;

f)il tipo di attività che si intende svolgere, i mezzi con cui si intende occupare l'area nonché la descrizione dell'opera o dell'impianto che si intende eventualmente eseguire.

3. La domanda, predisposta secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere presentata:

a)per le occupazioni permanenti:

almeno 30 (trenta) giorni prima della data indicata per l'inizio dell'occupazione stessa;

b) per le occupazioni temporanee: almeno 5 (cinque) giorni prima della data prevista per l'occupazione.

Per i venditori ambulanti non titolari di concessione che effettuino occupazioni occasionali e non ricorrenti di durata inferiore ad un giorno, previa autorizzazione verbale dell'Ufficio di Polizia Urbana, l'attestazione dell'avvenuto pagamento del canone tiene luogo al rilascio della concessione.

4. Per far fronte a situazioni di emergenza o quando si tratti di provvedere alla esecuzione di lavori che non consentano alcun indugio, l'occupazione può essere effettuata dall'interessato prima di aver conseguito il formale provvedimento di concessione che verrà rilasciato a sanatoria. In tal caso, oltre alla domanda intesa ad ottenere la concessione, l'interessato ha obbligo di dare comunicazione dell'occupazione al competente Ufficio Comunale anche a mezzo fax o con telegramma entro le ore 12.00 del primo giorno lavorativo successivo a quello in cui l'occupazione è iniziata. L'ufficio provvederà ad accertare se esistevano le condizioni di urgenza. In caso negativo, verranno applicate le eventuali sanzioni di legge, nonché quelle previste dal presente regolamento.

Art. 4

Istruttoria della domanda e rilascio dell'atto di concessione

1. Le domande di occupazione sono assegnate all'ufficio competente per l'istruttoria e la definizione delle stesse.

2. L'atto di concessione deve contenere:

a) gli elementi identificativi della concessione di cui l'art. 3, co. 2;

b) le condizioni di carattere tecnico ed amministrativo alle quali è subordinata la concessione;

c) la durata della concessione e la frequenza della occupazione;

d) l'obbligo di corrispondere il canone di concessione;

e) l'obbligo di osservare quanto previsto dall'art. 5 del presente regolamento;

f) in caso di presentazione di più domande per la stessa area, a parità di condizioni, costituisce preferenza;

-la richiesta dei titolari di negozi chiedano la concessione sullo spazio antistante il negozio stesso per l'esposizione della merce.

-priorità di presentazione.

Art. 5

Obblighi del concessionario

1. Il concessionario è tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché quelle specificate nell'atto di concessione, ed, in particolare, ha obbligo di:

a) eseguire a propria cura e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per rimettere il suolo, lo spazio, o i beni pubblici in pristino al termine della concessione di occupazione o qualora la stessa non sia stata rinnovata o prorogata. In mancanza, vi provvede il Comune di Celenza sul Trigno con addebito delle spese;

b) esibire su richiesta degli addetti alla vigilanza urbana l'atto che legittima l'occupazione nonché la relativa

attestazione di avvenuto pagamento del canone;

c) sollevare il Comune di Celenza sul Trigno da qualsiasi responsabilità o danno nei confronti dei terzi per effetto dell'occupazione;

d) divieto di sub-concessione o di trasferimento a terzi della concessione stessa. Può essere consentita la voltura della concessione, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, previa domanda di cambiamento dell'intestazione;

e) versamento del canone alle scadenze previste.

Art. 6 Decadenza ed estinzione della concessione

1. Sono causa di decadenza della concessione, ed impediscono nel futuro il rilascio di altre concessioni salvo la regolarizzazione dei canoni in sofferenza:

a) il mancato versamento del canone di concessione stabilito e di eventuali ulteriori diritti dovuti nei termini previsti;

b) l'uso improprio o diverso da quello previsto nell'atto di concessione del suolo o spazio pubblico o bene pubblico concesso.

2. Sono causa di estinzione dalla concessione:

a) la morte o la sopravvenuta incapacità giuridica del concessionario;

b) la sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa del concessionario.

Art. 7 Modifica, sospensione e revoca della concessione

1. L'Amministrazione Comunale, con atto motivato, in qualsiasi momento e per ragioni di pubblico interesse sopravvenute, può disporre la modifica o la revoca della concessione rilasciata.

2. La modifica, la sospensione e la revoca del provvedimento di concessione disposte dal Comune di Celenza sul Trigno danno diritto al rimborso proporzionale del canone di concessione corrisposto rapportato al periodo di mancata occupazione.

Art. 8 Rinnovo della concessione

1. I provvedimenti di concessione permanente sono rinnovabili alla scadenza. Le concessioni temporanee possono essere prorogate.

2. Per le occupazioni permanenti il concessionario deve inoltrare domanda di rinnovo almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza della concessione in atto indicando la durata del rinnovo.

3. Per le occupazioni temporanee il concessionario deve presentare, almeno 5 (cinque) giorni prima della scadenza, domanda di proroga al Comune di Celenza sul Trigno indicando la durata per la quale viene richiesta la proroga stessa e i motivi della richiesta.

Art. 9 A consegnare la merce Commercio su aree pubbliche

1. Per le occupazioni dei posteggi per il commercio su aree pubbliche, la concessione del posteggio deve essere richiesta al Comune di Celenza sul Trigno con la presentazione

dell'autorizzazione amministrativa all'esercizio dell'attività.

2. Coloro che esercitano il commercio in forma itinerante su aree pubbliche e che sostano solo per il tempo necessario e a riscuotere il prezzo, non sono obbligati a richiedere la concessione per l'occupazione e non sono soggetti al pagamento del canone.

Art. 10 Criteri per la determinazione della tariffa del canone

1. I criteri per la determinazione della tariffa del canone sono individuati dal Comune di Celenza sul Trigno sulla scorta degli elementi di seguito indicati:

a) classificazione delle strade;

b) entità dell'occupazione espressa in metri quadrati o in metri lineari o in Km;

c) durata dell'occupazione;

d) valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività per la sottrazione all'uso pubblico ed i costi sostenuti dal Comune di Celenza sul Trigno per la salvaguardia dell'area stessa;

e) valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare della concessione ed alle modalità di occupazione.

2. Le singole tipologie di occupazione sono individuate nell'elenco a margine del presente regolamento.

3. Le tariffe dei canoni di occupazione sono analiticamente individuate a margine del presente regolamento.

4. Le tariffe unitarie, ove presentino frazioni decimali, sono sempre arrotondate all'unità superiore.

5. Il versamento del canone ed eventuali accessori, se dovuti, è arrotondato alle 1.000 lire per difetto se la frazione è inferiore alle 5.000 lire, o per eccesso se è superiore.

6. Le maggiorazioni e le riduzioni applicabili alla tariffa unitaria di base sono cumulabili fra loro.

7. Le tariffe sono modificabili di anno in anno con apposita deliberazione da adottarsi entro i termini di approvazione del bilancio di previsione con validità dal 1° gennaio dell'esercizio a cui è riferito il bilancio.

Art. 11 Classificazione delle strade

1. Ai fini dell'applicazione del canone, sia per le occupazioni di suolo che per gli spazi soprastanti e sottostanti, le strade del Comune di Celenza sul Trigno sono classificate in due categorie: 1^a Categoria - Strade ricadenti nella perimetrazione del centro urbano; 2^a Categoria - tutte le altre strade e contrade.

2. Nel caso in cui l'occupazione ricada su strade classificate in differenti categorie, ai fini dell'applicazione del canone si fa riferimento alla tariffa corrispondente alla categoria più elevata.

3. Alle strade appartenenti alla 1^a categoria viene applicata la tariffa più elevata. La tariffa delle strade di 2^a categoria è in ridotta misura del 30 per cento rispetto alla 1^a.

Art. 12
Durata delle occupazioni

1. Le occupazioni permanenti sono assoggettate al pagamento del canone "ad anno solare", indipendentemente dalla data di inizio delle stesse.

2. Le occupazioni temporanee sono assoggettate al pagamento del canone nella misura prevista nell'apposita deliberazione di approvazione della tariffa.

Art. 13
Modalità di applicazione del canone

1. Il canone è commisurato alla occupazione espressa in metri quadrati o metri lineari. Le occupazioni con superfici inferiori ad un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato o lineare e le frazioni di esso, oltre il primo, al metro quadrato o lineare superiore.

2. Non è assoggettabile al canone l'occupazione fino mezzo metro quadrato o lineare.

3. Per le occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo pubblico la superficie assoggettabile al canone, espressa in metri quadrati, è quella risultante dalla proiezione al suolo delle stesse, in base alla superficie della minima figura geometrica piana che la contiene. Nel caso di copertura con tende, ombrelloni e simili di spazi già occupati con altri manufatti, la superficie delle sporgenze va commisurata separatamente rispetto all'area sottostante già occupata solo nel caso in cui le occupazioni siano omogenee fra loro.

4. Le occupazioni permanenti realizzate da aziende di erogazione di pubblici servizi con cavi, condutture,

impianti o con qualsiasi altro manufatto, e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi, per i primi due anni di applicazione, sono assoggettate ad un canone commisurato al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tariffa pari a £. 1.250= per ciascun utente, con un minimo di canone annuo ad azienda di £. 1.000.000=. Il suddetto canone è rivalutabile annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31/12 dell'anno precedente.

La medesima misura di canone annuo è dovuta complessivamente per le occupazioni permanenti di cui al presente comma effettuate per l'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi.

A decorrere dal terzo anno, la tariffa applicabile sarà quella minima prevista per le occupazioni permanenti, ridotta del 50%.

5. Le occupazioni con i passi carrabili sono assoggettate al canone determinando la superficie sulla base della loro larghezza per la profondità di un metro "convenzionale". Per i passi carrabili si intendono i manufatti costituiti da listoni di pietra od altri materiali o da apposite interruzioni dei marciapiedi o comunque da una modifica del piano stradale intesa a facilitare l'accesso dei veicoli alla proprietà privata. Per i passi carrai "a raso", qualora gli interessati facciano richiesta di apposito cartello segnaletico per il divieto di sosta sull'area antistante gli accessi, a norma del Codice della Strada, il rilascio del cartello è subordinato al pagamento del canone di concessione determinato in relazione alla larghezza dell'apertura o del cancello per una profondità convenzionale di un metro.

6. Le occupazioni con autovetture nelle aree a ciò destinate e per le quali sia prevista la sosta a pagamento sono assoggettate al canone in base alla superficie dei singoli

posti assegnati qualora l'area di posteggio sia data in concessione ad un privato.

7. Per le occupazioni del suolo comunale effettuate in occasione di manifestazioni organizzate da associazioni a carattere politico, sindacale, istituzionale, filantropico, culturale, e per ogni altra attività non avente fine di lucro, nonché per gli spettacoli viaggianti e circensi, le superfici da assoggettarsi ai canoni sono calcolate come segue:

-fino a mq. 100, in ragione del 50 per cento;

-oltre mq. 100, in ragione del 20 per cento.

Nel caso di spettacoli organizzati o patrocinati dal Comune di Celenza sul Trigno non si dà luogo al pagamento del canone di occupazione.

Art. 14 Soggetto passivo

1. Il canone è dovuto dal titolare della concessione o dall'occupante di fatto. Nel caso di una pluralità di occupanti di fatto, gli stessi sono tenuti in solido al pagamento del canone.

2. Nei casi di uso comune ognuno dei titolari è tenuto al pagamento del canone di occupazione.

Art. 15 Esenzioni

1. Sono esenti dal canone:
a)le occupazioni che non si protraggono per più di sessanta minuti;

b)le occupazioni per i parcheggi e gli accessi carrabili destinati a soggetti portatori di handicap;

c)le occupazioni effettuate dallo Stato, dalle Regioni, dalle Provincie, dai comune e le loro consorzi, da Enti religiosi per l'esercizio dei culti ammessi nello Stato, dagli Enti Pubblici di cui all'art. 87, co 1, lettera c, T.U.I.T. (D.P.R. 22/12/1986, n. 917) per finalità specifiche di assistenza, previdenza, sanità, educazione, cultura e ricerca scientifica;

d)le tabelle indicative delle stazioni, delle fermate, degli orari dei servizi pubblici di trasporto, le aste delle bandiere, nonché le tabelle che interessano la circolazione stradale e gli orologi pubblici, purchè non contengano messaggi pubblicitari assoggettabili alla relativa imposta ai sensi del D. Lgs. 15/11/93, n. 507, capo I;

e)le occupazioni effettuate dai partiti politici, dalle associazioni politiche, culture, filantropiche e religiose e da ogni altra associazione non avente fine di lucro, fino ad una superficie massima di mq. 10;

f)le occupazioni effettuate da parte delle vetture destinate al servizio di trasporto pubblico di linea in concessione nonché dalle vetture a trazione animale durante le soste o nei posteggi ad esse assegnati;

g)le occupazioni determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico e allo scarico;

h)le occupazioni di aree cimiteriali;

i)bow windows.

Art. 16 Versamento del canone per le occupazioni permanenti

1. Per le occupazioni permanenti, il cui canone deve essere corrisposto "ad anno solare" ai sensi del precedente art. 12, il versamento relativo alla prima annualità deve essere

eseguito all'atto del rilascio della concessione, la cui validità è condizionata alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

2. Per le annualità successive a quella della concessione, il versamento del canone deve essere effettuato entro il 31 gennaio di ciascun anno. Se tale data cade in giorno festivo, il versamento deve essere effettuato entro il primo giorno feriale successivo.

3. Il versamento del canone deve essere effettuato su conto corrente postale intestato al Comune di Celenza al suo concessionario in caso di gestione in concessione. È ammesso il versamento con sistema informatizzato (bancomat o similare) su apposito conto corrente bancario intestato al Comune di Celenza sul Trigno o al concessionario.

4. Il canone deve essere corrisposto in unica soluzione. È ammessa la possibilità del versamento in rate trimestrali anticipate (scadenti rispettivamente il 31/01 – 31/03 – 30/06 – 30/09 di ogni anno) qualora l'importo annuo dovuto non sia inferiore a lire un milione.

Art. 17 Versamento del canone per le occupazioni temporanee

1. Per le occupazioni temporanee il canone deve essere versato all'atto del rilascio della concessione, in unica soluzione anticipata per tutto il periodo dell'occupazione, con le modalità previste nel precedente art. 16, co. 4, o anche con versamento in contanti con contestuale rilascio di quietanza.

2. Se trattasi di concessioni per "occupazioni ricorrenti", rilasciate cioè per periodi ben individuati, anche a

carattere stagionale, che si ripetono, il versamento può essere effettuato in quattro rate di pari importo con le modalità e le scadenze di cui al co. 4 del precedente art. 17.

Art. 18 Funzionario responsabile

1. La riscossione coattiva delle somme dovute e non pagate alla scadenza fissate nel presente Regolamento avviene:

-mediante procedura di cui alla Legge 28/01/1988, n. 43.

-mediante il sistema dell'ingiunzione di cui al R. D. 14/04/1910, n. 639.

2. Le imposte materialmente sostenute per l'emissione dell'atto relativo alla procedura coattiva di recupero saranno addebitate all'utente.

Art. 19 Sanzioni

1. Le violazioni alle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono punite con l'applicazione della sanzione amministrativa, nella misura minima del canone di concessione maggiorato del 50% e non superiore al doppio del canone stesso, con l'osservanza delle norme contenute nell'art. 31, comma 25 e 26 della Legge n. 448/98.

2. La sanzione è irrogata dal funzionario responsabile individuato nel Regolamento per la disciplina delle entrate.

3. Le occupazioni di suolo pubblico o di aree e spazi pubblici prive della necessaria concessione sono punite, salvo il pagamento del canone, con l'applicazione delle sanzioni di cui al co. 1. Nel caso di installazioni abusive di

manufatti, il Comune di Celenza sul Trigno, può procedere alla immediata rimozione d'ufficio delle stesse, avviando contestualmente le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative. Le spese per la rimozione sono a carico del contravventore e sono recuperate con il procedimento di riscossione coattiva previsto nell'art. 18 del presente Regolamento.

Art. 20 **Funzionario responsabile**

1. Il Sindaco designa un funzionario cui sono attribuiti la funzione ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Il predetto funzionario sottoscrive anche le richieste, gli avvisi, i provvedimenti e dispone i rimborsi.

Art. 21 **Disposizioni finali e transitorie**

1. L'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche disciplinato dal presente Regolamento decorre dal 1° gennaio 1999.

2. L'accertamento e la riscossione della T.O.S.A.P. i cui presupposti di impostazione si siano verificati anteriormente alla data dalla quale nei confronti dei singoli soggetti passivi ha effetto l'abolizione del tributo, continuino ad essere effettuati, anche dopo il 1° gennaio 1999.

3. I soggetti passivi di cui al comma precedente, possono procedere, entro il 30.6.1999, all'estinzione dell'accertamento e/o del contenzioso mediante versamento in unica soluzione di una somma pari a £. 60.000, di cui £ 10.000 per sanzioni, per ogni anno solare di mancato versamento

dell'imposta dovuta fino al 31.12.1998. I soggetti interessati dovranno produrre apposita istanza mediante compilazione del modulo predisposto dall'ufficio competente, previa dichiarazione di tutte le occupazioni condotte e regolarizzazione del canone per l'anno 1999. Trascorso inutilmente il termine del 30.6.1999, per i soggetti che decidono di non avvalersi della facoltà di cui al presente comma, si darà corso all'accertamento con le modalità previste dalla normativa vigente.

INDIVIDUAZIONI DI FATTISPECIE DI **OCCUPAZIONI**

OCCUPAZIONI PERMANENTI

SUOLO PUBBLICO

- Occupazione ordinaria del suolo comunale
- Passi carrai
- Spazi riservati in via esclusiva e permanente al carico e scarico merci contraddistinti da apposita segnaletica e simili, nonché spazi riservati al parcheggio privato connessi allo svolgimento di un'attività economica
- chioschi e simili adibiti alla somministrazione e vendita di beni e servizi, alla vendita di giornali e riviste (edicole), de hors, tavolini, sedie, ombrelloni connessi all'esercizio di una attività economica e simili
- Mezzi pubblicitari, aventi anche dimensioni volumetriche, infissi al suolo pubblico e simili.
- Esposizione di merce all'esterno di negozi su appositi supporti o alla rinfusa e simili.
- Arredo urbano pubblicizzato infisso al suolo: cestini raccogli rifiuti, pensiline fermata autobus, orologi fioriere, quadri turistici, distributori automatici, bilance, porta cicli, transenne, parapetonali e simili.
- Ponteggi, attrezzature e materiali necessari all'effettuazione di lavori edili e simili.

SOPRASSUOLO

- Tende fisse o retrattili riguardanti attività economiche e simili.
- Insegne a bandiera ed altri mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetrica non appoggiati al suolo e simili.
- Cavidotti, elettrodotti e simili ad uso privato diversi da quelli realizzati da aziende di erogazione di pubblici servizi.
- Impianti a fune e simili per trasporto merci e persone.

scavi, reinterri (comprese le occupazioni con i mezzi operativi) e simili.

- Spettacoli viaggianti e circensi, manifestazioni politiche, culturali, religiose, sportive.
- Dehors, ombrelloni, tavolini e sedie all'esterno di pubblici esercizi e simili.
- Mezzi pubblicitari di qualunque tipo infissi al suolo.
- Tende parasole sporgenti da bancarelle e simili.
- Insegne pubblicitarie a bandiera e mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche non infissi al suolo.

SOTTOSUOLO

- Cisterne e serbatoi interrati in genere e simili.
- Cavidotti, elettrodotti, tubazioni e simili aduso privato diversi da quelli realizzati da aziende di erogazione e di pubblici servizi.

IMPIANTI DI EROGAZIONE DI PUBBLICI SERVIZI

- Occupazioni effettuate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto nell'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi.

OCUPAZIONI TEMPORANEE

- Occupazione ordinaria del suolo.
- Occupazione ordinaria del soprassuolo.
- Banchi di vendita e simili, con concessione per posto fisso, sia nelle aree mercatali che in altri luoghi pubblici (escluse le tende sporgenti).
- Banchi di vendita e simili in occasione di fiere e festeggiamenti.
- Esposizione di merce all'esterno di negozi su appositi espositori o alla rinfusa e simili.
- Ponteggi, attrezzature e materiali necessari all'effettuazione di lavori edili,

TARIFFE
RIFERITE ALLE DIVERSE FATTISPECIE DI OCCUPAZIONI

OCCUPAZIONI PERMANENTI

SUOLO PUBBLICO

		Unità di misura	tariffa	
			cat.1	cat.
2	1. Occupazione ordinaria del suolo comunale	mq/ml	50.000.....	
	.35.000			
	1.a Spazi riservati in via esclusiva e permanente al carico e scarico merci contraddistinti da apposita segnaletica e simili, nonché spazi riservati al parcheggio privato concessi allo svolgimento di una attività economica mq.	 50.000	
 35.000			
	1.b Chioschi e simili adibiti alla somministrazione e vendita di beni e servizi, alla vendita di giornali e riviste (edicole), dehors, tavolini, sedie, ombrelloni connessi all'esercizio o allo svolgimento di una attività economica e simili.			
 35.000	mq. 50.000		
	1.c Mezzi pubblicitari, aventi anche dimensioni volumetriche, infissi al suolo pubblico e simili.		mq. 50.000
	35.000			
	1.d Esposizione di merce all'esterno di negozi su			

	appositi supporti o alla rinfusa e simili.			
			mq.	50.000 ...
.....35.000				
1.e	Arredo urbano pubblicizzato infisso al suolo: cestini raccoglitori rifiuto, pensiline fermate bus, orologi, fioriere, quadri turistici, distributori automatici, bilance, porta cicli, transenne parapedonali e simili.			
		mq.50.000	
.....35.000				
2. Passi carrai		mq.20.000 ...	
.....14.000				
3. Ponteggi, attrezzature e materiali necessari all'effettuazione di lavori edili e simili.		mq.37.500	
.....26.250				

SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO
tariffa

Unità di misura

			cat.1	
			cat.2	
4. Occupazione ordinaria del soprassuolo e sottosuolo		 mq/ ml	37.500
26.250				
4.a	Insegne a bandiera ed altri mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetrica non appoggiati al suolo e simili.			
		mq.37.500	
.....26.250				
5. Tende fisse o retrattili riguardanti attività Economiche e simili.		mq.12.500	
.....8.750				
6. Cavidotti, elettrodotti e simili ad uso privato diversi da quelli realizzati da aziende di erogazione di pubblici servizi.		Utente3.000	
.....unica				
7. Impianti a fune e simili per trasporto merci e persone (per Km o frazione)		Km		
.....100.000.....70.000				
8. Cisterne e serbatoi interrati in genere per distributori di carburante (per ogni m c o frazione)				

.....21.000

mc30.000

IMPIANTI DI EROGAZIONE DI PUBBLICI SERVIZI

9. Occupazioni effettuate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto nell'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi.	
Tariffa per il primo biennio di applicazione di	£. 1.250 ad utente con un minimo
	£.1.000.000 annuo

9.a Occupazioni effettuate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto nell'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi.	
Tariffa dopo il primo biennio di applicazione minimo di	£. 1.250 ad utente con un
	£. 1.200.000 annuo

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

	Unità di misura	tariffa	Cat. 1	cat.2
10.		Occupazione ordinaria del suolo pubblico		
	mq		2.000	1.400
10.a	Esposizione di merce all'esterno di negozi su appositi espositori o alla rinfusa e simili.			
	mq.		1.000	700
10.b	Mezzi pubblicitari di qualunque tipo infissi al suolo.			
	mq.		1.000	700
11.		Occupazioni mercantili o di pubblici esercizi		
	mq.		500.....	..350
11.a	Banchi di vendita e simili, con concessione per posto fisso, sia nelle aree mercatili che in altri luoghi pubblici (escluse le tende sporgenti).			
	mq.		500	350
11.b	Dehors, ombrelloni, tavolini e sedie all'esterno di pubblici esercizi e simili.			
	mq.		500	350
11.c	prodotti agricoli che vendono direttamente i loro prodotti.			
	mq.		500	350
11.d	Banchi di vendita e simili non titolari di concessione per posto fisso (spuntisti).			
	mq.		500	350
12.		Ponteggi, attrezzature e materiali necessari all'effettuazione di lavori edili, scavi, reinterri (comprese le occupazioni con i mezzi operativi) e simili.		
	mq.		700490
13.		Spettacoli viaggianti e circensi, manifestazioni politiche, sindacali, culturali, filantropiche, religiose, sportive.		
	mq.		100	70

SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO

tariffa		unità di misura	
		cat.1	cat.2
14.	Occupazione ordinaria del soprassuolo		
	e sottosuolo.		
		mq/ml	500 350
14.a	Insegne pubblicitarie a bandiera e mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche non infissi al suolo.	mq/ml	500350
14.b	Striscioni pubblicitari esposti trasversalmente alle pubbliche vie e piazze.	ml.	500350
15.	Tende parasole sporgenti da bancarelle e simili, nonché quelle esposte all'esterno di pubblici esercizi o di locali ove si eserciti qualunque attività economica.		
		mq.	200140